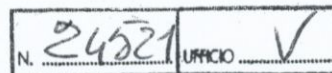


28 LUG 2014



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 28 dicembre 1998 n. 451, convertito nella legge 26 febbraio 1999, n. 40 che assegna al Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori risorse da utilizzare per la protezione ambientale e la sicurezza della circolazione, anche con riferimento all'uso delle infrastrutture;

VISTO l'articolo 45 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che, a decorrere dall'anno 2000, rende strutturali le misure previste dalla predetta disposizione normativa;

CONSIDERATO che successive modifiche ed integrazioni e riduzioni di stanziamento, di volta in volta definite dalle leggi di revisione della spesa pubblica, hanno inciso sullo stanziamento di tali risorse, iscritte sul capitolo 1330 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", Tab. 10;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013, n. 106303, recante la "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016" che prevede l'iscrizione, per l'anno 2014, di euro 66.426.224,00 sul capitolo 1330 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

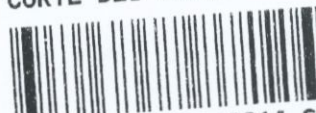
CONSIDERATO che, in relazione agli accantonamenti di somme rese indisponibili ai sensi dell'articolo 2, del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, e dell'articolo 16 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, l'importo attualmente effettivamente disponibile sul citato capitolo 1330 - al lordo degli impegni di spesa già assunti - è pari a euro 58.090.067,00;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. 224 in data 20 maggio 2014, in corso di registrazione, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 89 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) prevede la ripartizione delle risorse recate dal medesimo articolo e l'utilizzazione di euro 131.904.230,00 per le misure inerenti la sicurezza della circolazione, di cui all'articolo 45, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, da assegnare al Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori;

RITENUTO opportuno che tali risorse siano destinate con specifico riferimento al completamento della riduzione compensata dei pedaggi autostradali relativamente agli anni 2011 e 2012 e che pertanto, considerati anche i tempi tecnici necessari per acquisire i dati dei passaggi autostradali e provvedere quindi all'impegno ed al pagamento di quanto dovuto per le riduzioni, si provvederà alla destinazione di fondi per le riduzioni dei pedaggi autostradali relativi all'anno 2013 a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2015;

VISTI i decreti legislativi 25 gennaio 2010, n. 7 e 4 marzo 2014, n. 43, di attuazione, rispettivamente, delle direttive 2006/38/CE e 2011/76/UE, relative alla tassazione di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di talune infrastrutture;

CORTE DEI CONTI



0023564-05/08/2014-SCCLA-Y30PREV-A



VISTI il decreto ministeriale 18 marzo 2005, n. 4405, di recepimento della direttiva 2004/52/CE relativa all'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio nella Comunità e la decisione della Commissione 6 ottobre 2009, n. 2009/750/CE, sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici;

CONSIDERATA la necessità di definire le modalità di calcolo delle riduzioni dei pedaggi autostradali per il corrente anno 2014 in modo da rendere note in tempo utile tali modalità agli autotrasportatori interessati;

RITENUTO che il perdurare degli effetti negativi sui bilanci delle imprese di autotrasporto causati dall'intervenuta crisi economica globale rende non opportuno modificare, per il 2014, i criteri fissati negli esercizi precedenti per la riduzione compensata dei pedaggi autostradali, rinviando ai prossimi esercizi una rimodulazione della riduzione dei pedaggi volta a favorire l'utilizzo di veicoli a minor impatto ambientale, in particolare valutando l'esclusione degli sconti in questione per i veicoli di categoria Euro 3;

VISTA la delibera assunta dal Comitato Centrale n. 09/2012 del 20 giugno 2012 con la quale è stata provvisoriamente destinata la somma di euro 54.576.735,81, pari al 90% della somma di euro 60.640.817,57, alla riduzione compensata dei pedaggi pagati nell'anno 2011 ed alle spese di procedura relative, in attuazione della Direttiva 23 maggio 2011, n. 202;

VISTA la delibera n. 5/2013 del 25 giugno 2013, che sostituisce la precedente delibera e destina alla riduzione compensata dei pedaggi pagati nell'anno 2011 alle spese di procedura relative e per la definizione di eventuali contenziosi la somma di euro 150.000.000,00;

VISTA la delibera n. 9/2013 del 31 luglio 2013, che sostituisce la precedente delibera e destina alla riduzione compensata dei pedaggi pagati nell'anno 2011 alle spese di procedura relative e per la definizione di eventuali contenziosi la somma di euro 149.035.363,00;

VISTA la delibera 18/2013 del 19 settembre 2013, che sostituisce la precedente e che, in relazione alle riduzioni di stanziamento disposte dall'articolo 15, comma 3, lettera b) del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, ha rideterminato l'ammontare complessivo dei fondi da destinare, quale acconto, alle riduzioni dei pedaggi pagati nell'anno 2011 in euro 139.006.967,00, incluse le spese di procedura;

VISTA la delibera assunta dal Comitato Centrale n. 6/2013 del 25 giugno 2013 con la quale è stata provvisoriamente destinata la somma di euro 69.655.325,40, pari al 90% della somma di euro 77.394.806,00, alla riduzione compensata dei pedaggi pagati nell'anno 2012 ed alle spese di procedura relative, in attuazione della Direttiva 29 marzo 2012, n. 108;

CONSIDERATO che entro il 31 dicembre 2013 è stato possibile assumere impegni di spesa per la riduzione compensata dei pedaggi 2011 limitati ad euro 138.898.067,00, escluse le spese di procedura per euro 108.900,00, e che pertanto restano da assumere gli impegni di spesa per completare le riduzioni compensate dei pedaggi a saldo del 2011 ed per quelle dei pedaggi del 2012;

CONSIDERATO che il Comitato Centrale deve dare attuazione alle citate delibere relative ai pedaggi 2011 e 2012 ed alle spese necessarie per le iniziative e gli interventi in materia di sicurezza della circolazione e di controlli dei mezzi pesanti, ivi incluse quelle previste dal Protocollo di intesa sottoscritto il 27 dicembre 2010 dal Comitato Centrale e dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici (ora Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale), e dai



successivi Protocolli aggiuntivi come rimodulati a seguito delle riduzioni di stanziamento previste dalle norme sulla revisione e sul contenimento della spesa pubblica succedutesi nel tempo;

VISTO il decreto dirigenziale prot. n. 2/RD del 9 gennaio 2014, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero in data 11 febbraio 2014, con il quale il Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici ha attribuito per l'anno 2014 al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori, le risorse finanziarie dei capitoli 1294, 1323 e 1330, iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, nonché i maggiori stanziamenti che risultassero assegnati a seguito di provvedimenti amministrativi e/o normativi posti in essere nel corso dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, ai fini della sicurezza della circolazione e della protezione ambientale, si rende necessario prevedere iniziative specificamente destinate all'autotrasporto di merci, anche con riferimento all'attività di controllo della circolazione dei mezzi pesanti da parte del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale e delle Forze di Polizia, impartendo apposite istruzioni al Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori;

VISTO il Protocollo di intesa sui controlli in materia di autotrasporto, sottoscritto il 14 luglio 2009 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministro dell'interno, che ha l'obiettivo - tra l'altro - di incrementare le verifiche sulle imprese estere e con il quale sono stati definiti gli obiettivi e gli strumenti per il potenziamento e la specializzazione dei controlli nel settore del trasporto stradale;

VISTO, inoltre, il Protocollo d'intesa sottoscritto a Trieste il 29 ottobre 2010, con il quale sono stati assunti specifici impegni per l'incremento quantitativo e qualitativo dei controlli sui mezzi pesanti nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Direttiva del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici n. 473 del 4 marzo 2010, con la quale, in attuazione del predetto Protocollo d'intesa, sono stati definiti i criteri organizzativi dell'attività di controllo sull'autotrasporto svolta anche con i Centri Mobili di Revisione;

VISTO il Protocollo di intesa stipulato in data 27 dicembre 2010 tra il Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici ed i successivi Atti aggiuntivi con i quali sono state individuate iniziative da realizzare per la sicurezza stradale;

CONSIDERATO che, in attuazione del citato Protocollo del 27 dicembre 2010 e s.m.i., è stato, tra l'altro, rinnovato, per il quinquennio 2010 - 2014, il contratto di riattamento e manutenzione per i Centri Mobili di Revisione;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, le somme utilizzabili nell'anno 2014 per gli interventi di cui all'art. 2 del decreto legge 28 dicembre 2008, n. 451, convertito nella Legge 26 febbraio 1999, n. 40, ammontano a complessivi euro 189.994.297,00, ivi inclusi euro 131.904.230,00 di cui al citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 224 del 20 maggio 2014;

RITENUTO di destinare agli interventi in materia di sicurezza della circolazione e di controlli dei mezzi pesanti il 10% della somma corrispondente ai fondi strutturalmente previsti dalla Legge 40/99 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto dello stanziamento previsto dalla legge di bilancio 2014 e dal relativo decreto di ripartizione in capitoli ed al netto delle riduzioni operate in attuazione degli accantonamenti di somme



rese indisponibili ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, per un importo complessivo pari a euro 5.809.006,00;

ADOTTA  
la seguente direttiva:

1. Il Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori destinerà le risorse disponibili per l'anno 2014 sul capitolo 1330 dello Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in misura pari al 10% della somma corrispondente ai fondi strutturalmente previsti dalla Legge 40/99 e s.m.i. - al netto delle riduzioni operate in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4 - per un importo complessivo pari a euro 5.809.006,00 ad iniziative ed interventi in materia di sicurezza della circolazione e di controlli dei mezzi pesanti, ivi incluse quelle previste dal Protocollo di intesa sottoscritto il 27 dicembre 2010 dal Comitato Centrale e dal Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivi Atti aggiuntivi, al fine di rendere strutturale l'attività di controllo svolta sul territorio.

A tali fini il Comitato Centrale:

- sottoscriverà con il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale gli atti eventualmente necessari per l'aggiornamento del Protocollo d'intesa del 27 dicembre 2010, prevedendo, tra l'altro, di assegnare alle Direzioni Generali Territoriali del Dipartimento le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dell'attività di controllo dei mezzi pesanti, con particolare riferimento al Nord-Est del Paese, interessato da fenomeni di abusivismo posti in essere da vettori stranieri;
- interverrà, a supporto del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale e previa intesa con il Dipartimento stesso, nelle fasi di controllo al fine di fornire, nell'ambito delle attività programmate dal Dipartimento e dal Servizio di Polizia Stradale, supporti tecnici per la specializzazione dei controlli e relative apparecchiature e programmi informatici;
- continuerà la collaborazione già attivata con il Dipartimento con ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori dello stesso Dipartimento e delle Forze di Polizia, nonché dei formatori, allo scopo di conseguire un'ulteriore intensificazione e specializzazione dei controlli, con particolare riguardo alle verifiche sulle imprese estere;
- provvederà agli oneri derivanti dal contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei Centri Mobili di Revisione e, sulla base degli approfondimenti effettuati in collaborazione con il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, agli oneri inerenti il monitoraggio dell'attraversamento dei valichi alpini delle merci pericolose;
- proseguirà la contribuzione al finanziamento sia di organismi costituiti in ambito comunitario, aventi l'obiettivo di ottimizzare l'attività di controllo sull'autotrasporto di merci, sia di studi promossi da organismi internazionali cui partecipa il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in materia di sicurezza e regolazione del traffico dei mezzi pesanti attraverso i valichi alpini o che comunque interessino le problematiche dell'attraversamento delle Alpi;
- utilizzerà le rimanenti risorse, previa intesa con il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, per la promozione di iniziative volte a diffondere i principi della sicurezza, nonché per ulteriori interventi per la sicurezza della circolazione e la protezione ambientale.



2. Il Comitato Centrale utilizzerà le rimanenti risorse finanziarie iscritte sul capitolo 1330 per il corrente anno per la residua copertura delle riduzioni dei pedaggi autostradali pagati dalle imprese, con sede nell'Unione Europea, che effettuano autotrasporto di cose e del contenzioso pregresso relativi all'anno 2011 - per l'importo di euro 20.000.000,00 - nonché per le riduzioni dei pedaggi pagati nel 2012 dalle imprese, con sede nell'Unione Europea, che effettuano autotrasporto di cose, per il contenzioso pregresso e per le spese per la procedura relativa al 2012, per l'importo di euro 164.185.291,00. Il Comitato Centrale seguirà a tali fini le modalità ed i criteri di cui alle relative direttive ministeriali.
3. La riduzione compensata dei pedaggi pagati nell'anno 2014 dalle imprese, con sede nell'Unione Europea, che effettuano autotrasporto di cose sarà provvisoriamente determinata nella misura del 90% dei fondi strutturalmente previsti dalla legge 40/99, così come stanziati ai sensi della legge di bilancio 2014 e del relativo decreto di ripartizione in capitoli (pari ad euro 66.426.224,00). Il Comitato Centrale provvederà alla rideterminazione definitiva della riduzione sulla base delle risorse finanziarie che saranno effettivamente disponibili, a tale fine, all'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa.
4. La riduzione compensata dei pedaggi 2014 sarà differenziata per classi di veicoli commerciali e per fatturato globale realizzato sulla rete autostradale dalle suddette imprese.
5. La riduzione compensata di cui sopra si applica ai veicoli Euro 3 e categorie superiori, individuati nelle classi B: 3, 4 e 5, previste nel sistema di classificazione assisagoma applicato per la determinazione dei pedaggi dalle società concessionarie di autostrade, secondo i seguenti criteri:
- a) determinazione del fatturato totale annuo, moltiplicando il fatturato dei pedaggi pagati da un singolo veicolo per i seguenti coefficienti:
    - 1,00 per i veicoli Euro 3;
    - 2,00 per i veicoli Euro 4;
    - 2,50 per i veicoli Euro 5 e superiori;
  - b) applicazione ai seguenti scaglioni di fatturato globale annuo delle percentuali di riduzione compensata secondo il seguente prospetto:

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| • da 200.000 a 400.000     | 4,33%  |
| • da 400.001 a 1.200.000   | 6,50%  |
| • da 1.200.001 a 2.500.000 | 8,67%  |
| • da 2.500.001 a 5.000.000 | 10,83% |
| • oltre 5.000.000          | 13%    |

Per le imprese che hanno realizzato almeno il 10% del fatturato di pedaggi relativamente a passaggi effettuati nelle ore notturne, con ingresso in autostrada dopo le ore 22 ed entro le ore 02,00, ovvero uscita prima delle ore 06,00, la riduzione compensata è incrementata del 10%, fermo restando il limite percentuale massimo del 13% sopra fissato per fatturati superiori a euro 5.000.000.

Tale incremento è applicato allo sconto spettante alla singola impresa, tenuto conto della eventuale appartenenza a forme associative.

6. Il Comitato Centrale, per i fini di cui al precedente comma, è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con i soggetti titolari di concessioni di tratte autostradali a pedaggio.

Tali convenzioni dovranno prevedere:

- a) la presentazione delle domande e della relativa documentazione da parte dei soggetti interessati all'ottenimento del rimborso;
  - b) le modalità di istruttoria delle predette domande;
  - c) le modalità di erogazione, da parte delle società concessionarie, dei rimborsi ai soggetti aventi diritto;
  - d) le modalità di erogazione, alle società concessionarie, delle somme a copertura dei minori introiti derivanti dai rimborsi da esse effettuati ai soggetti aventi diritto;
  - e) le modalità di rendicontazione e di controllo sulle operazioni svolte dalle società concessionarie.
7. Il Comitato Centrale è autorizzato a rivedere le quote percentuali delle riduzioni compensate, al fine di utilizzare integralmente le risorse iscritte sul capitolo 1330, con facoltà di riparametrare le percentuali di sconto nell'ipotesi in cui i fondi disponibili si rivelino insufficienti o in esubero.
8. Il Comitato Centrale è autorizzato ad utilizzare le somme assegnate per la riduzione compensata dei pedaggi autostradali, anche per la definizione di eventuali contenziosi connessi alle procedure di erogazione dei rimborsi.

Sugli adempimenti posti in essere in attuazione degli indirizzi sopra dettati, il Comitato Centrale dovrà riferire, con cadenza semestrale, per il tramite del Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale, con specifico riferimento alle risorse utilizzate per le diverse linee di attività.

  
IL MINISTRO